

GUIDA ALLA CONSULTAZIONE

del Database sistematico della giurisprudenza costituzionale di interesse regionale

www.dirittoregionale.it

coordinato e diretto dal

prof. Augusto Barbera e dal prof. Andrea Morrone

elaborato da Simone Calzolaio

1. Premessa metodologica

Dopo la riforma del Titolo V della Costituzione (L. C. n. 3 del 2001), com'è noto, è aumentato in maniera esponenziale il numero delle pronunce della Corte Costituzionale concernenti l'applicazione delle nuove disposizioni introdotte nel 2001. In particolare, nel corso dell'ultimo lustro, la Corte Costituzionale si è trovata a doversi pronunciare circa seicento volte su questioni inerenti il nuovo quadro dei rapporti tra Stato e Regioni.

Per stare ai numeri, se a partire dagli anni '70 e fino alla riforma del 2001 i ricorsi in via diretta si attestavano ad una media di c.ca 50 decisioni per anno (1), dal 2002 ad oggi le decisioni rese sono almeno raddoppiate (la media si avvicina alle 100 decisioni per anno).

¹ Con i noti picchi degli anni 1988 e 1989, derivanti dal corposo arretrato accumulato dalla Corte costituzionale negli anni precedenti.

Nel 2004, per la prima volta da quando la Corte costituzionale ha iniziato ad operare, le sentenze rese in merito a questioni sollevate in ricorsi in via diretta hanno superato quelle rese in merito a ricorsi in via incidentale. La stessa tendenza si è confermata nel 2005, nel 2006 (2) e, nonostante una vistosa attenuazione dei ricorsi proposti in via d'azione, sembra avviata a confermarsi nel 2007. La mole del contenzioso tra Stato e Regioni ha reso e rende difficile, persino per gli studiosi specializzati nel c.d. «diritto costituzionale regionale», la formazione di una precisa cognizione circa l'interpretazione che la giurisprudenza costituzionale offre in relazione agli istituti ed alle problematiche giuridiche sottese all'attuale assetto di decentramento istituzionale.

A maggior ragione, in un tale contesto, risulta arduo, in assenza di strumenti adeguati, riuscire a cogliere l'evoluzione degli orientamenti del giudice costituzionale, sia rispetto al previgente Titolo V della Costituzione, sia nell'ambito della stessa giurisprudenza costituzionale formatasi in seguito alla riforma del 2001.

Il lavoro di costruzione di una banca dati sistematica (ed al contempo sufficientemente «sintetica» ed «intuitiva») delle pronunce della Corte Costituzionale nasce, invero, con l'obiettivo di corrispondere all'esigenza di rendere agile la reperibilità, la conoscenza e la consultazione delle stesse.

In tale prospettiva è parso opportuno evitare di svolgere un'opera di mera massimazione delle singole decisioni, che spesso contengono riferimenti alle materie ed agli argomenti più diversi.

E' sembrato più utile, al contrario, riferirsi direttamente al dato testuale delle decisioni della Corte, isolando, per ciascun argomento, tutti gli estratti rilevanti emersi nella giurisprudenza. In tal modo si è riusciti ad individuare, con riferimento ad ogni specifica tematica, l'evoluzione della giurisprudenza della Corte Costituzionale.

2. Struttura dell'opera.

Il database – pubblicato sul web presso il dominio www.dirittoregionale.it (attualmente accessibile solo tramite password) – è strutturato secondo una «filosofia circolare» che permette di passare dal singolo estratto alla decisione cui si riferisce, dall'articolo della Costituzione interpretato alle relazioni dei Presidenti della Corte costituzionale, suddivise per argomento (e viceversa, seguire il percorso a ritroso). Procediamo per gradi.

² I dati qui riportati sono resi nelle conferenze stampa concernenti l'attività della Corte costituzionale del 2004 (presidente V. Onida), del 2005 (presidente A. Marini) e del 2006 (presidente F. Bile), e sono consultabili all'indirizzo <http://www.cortecostituzionale.it/ita/attivitaacorte/relazioniannualideipresidenti/relazioniannuali.asp>.

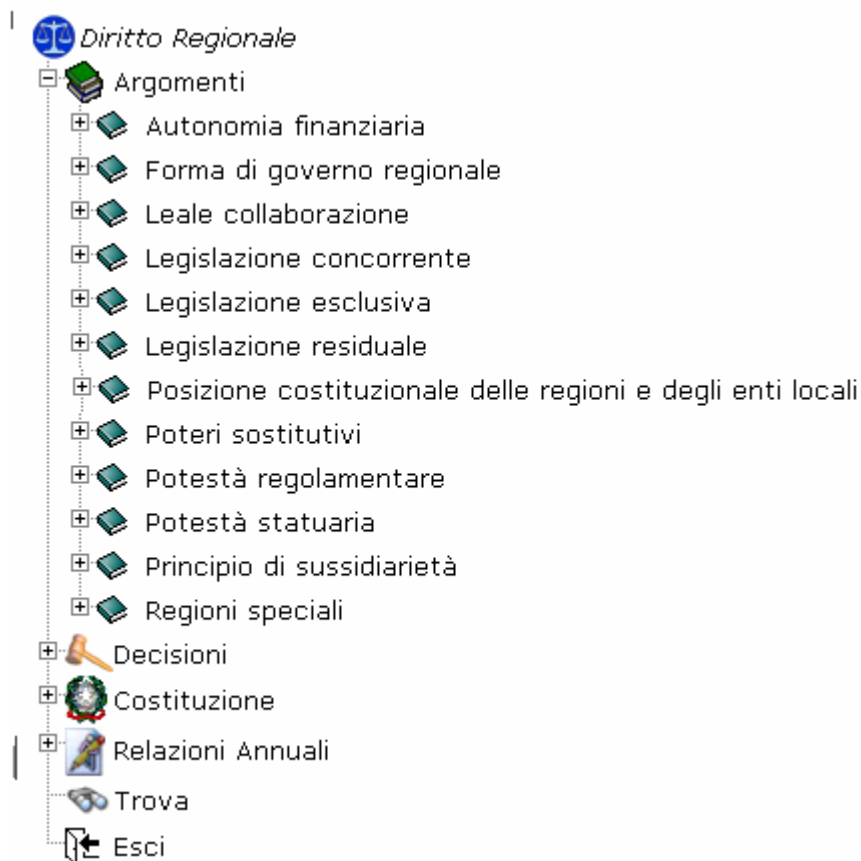
Una volta effettuato l'accesso alla banca dati, sulla sinistra viene visualizzato quello che in gergo tecnico si definisce un «albero», dal quale si dipanano, «cliccando» sulle intersezioni, le diverse ramificazioni.

IMMAGINE 1



Cliccando sull'intersezione del modulo «Argomenti», vengono visualizzate tutte le aree tematiche in cui sono suddivisi i singoli estratti della giurisprudenza costituzionale.

IMMAGINE 2



Per inciso, si deve segnalare che cliccando sul modulo:

- a) «Decisioni» vengono visualizzate tutte le sentenze ed ordinanze di interesse regionale decise dalla Corte costituzionale dopo la riforma del Titolo V (tendenzialmente al netto delle decisioni fondate sul previgente Titolo V);
- b) «Costituzione» si visualizzano tutti gli artt. del Titolo V della Costituzione sia nella versione originaria che in quella vigente;
- c) «Relazioni annuali» vengono visualizzate le relazioni annuali dei Presidenti della Corte costituzionale (a partire dal 2003) suddivise per argomento o per materia (e collegate, sempre con un «click», ai corrispondenti argomenti estratti dalle decisioni della Corte costituzionale, nel modulo oggetto della precedente immagine);
- d) «Trova» è possibile accedere al motore di ricerca interno che può avere ad oggetto decisioni della Corte, articoli della Costituzione ed estratti contenuti nel database (anche contemporaneamente).

Tornando al modulo «Argomenti» deve essere segnalato che cliccando sulle intersezioni poste all'interno del modulo stesso vengono visualizzati i singoli «sotto-argomenti», chiamati «voce».

Prendendo ad esempio l'argomento «Legislazione esclusiva» (immagine 3), e in questo contesto, ancora ad esempio, la («voce» o) materia «ambiente ed ecosistema» (immagine 4), ecco cosa viene visualizzato nella parte sinistra della pagina web:

IMMAGINE 3

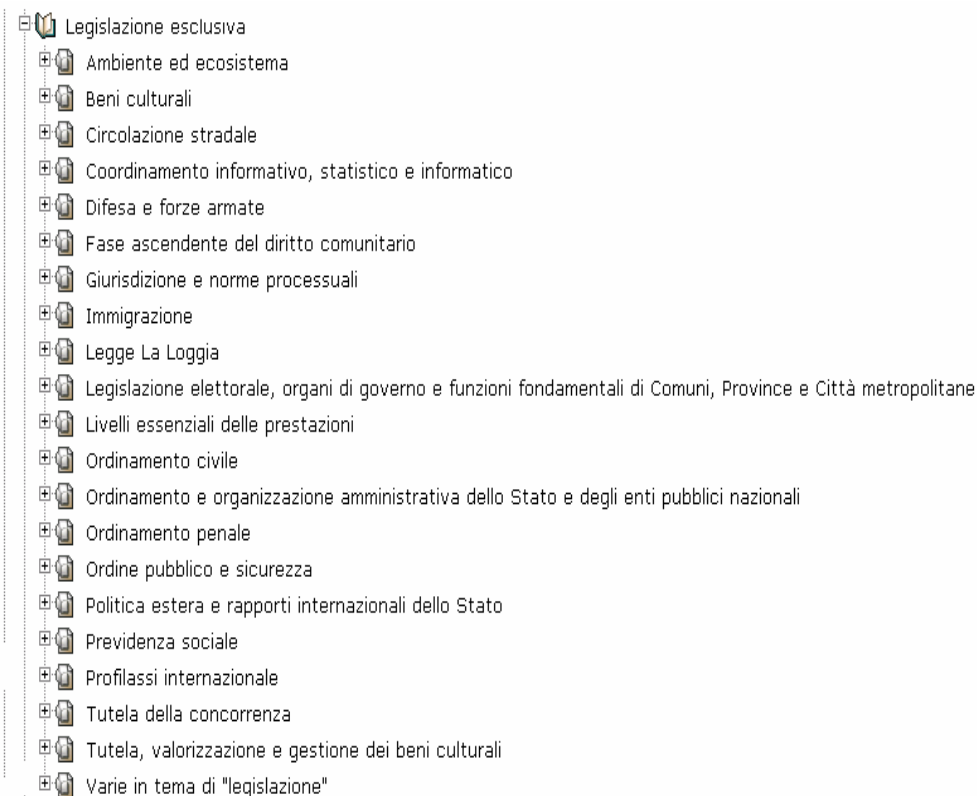
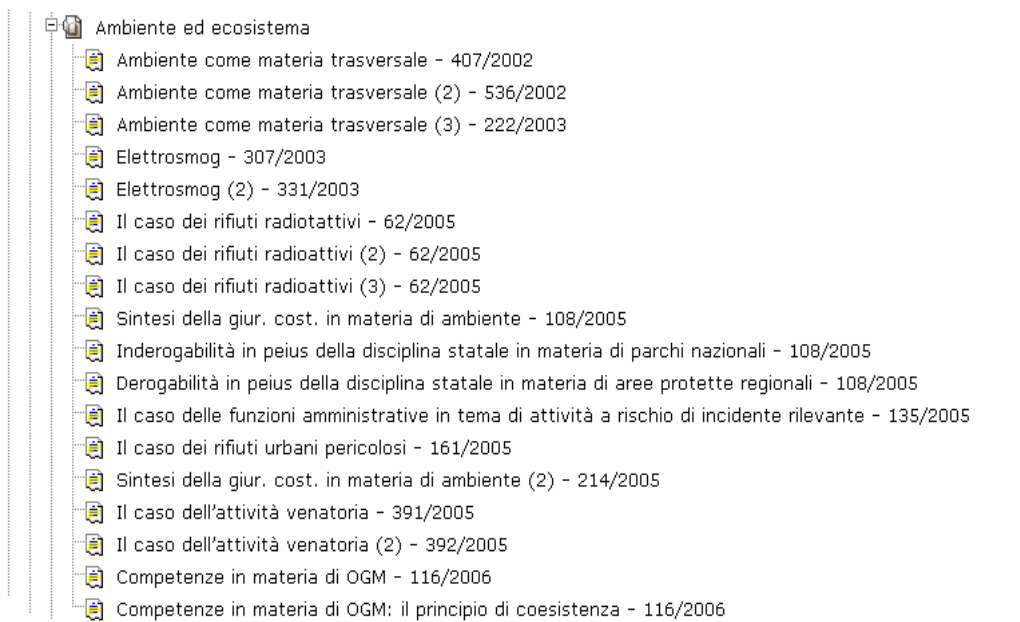
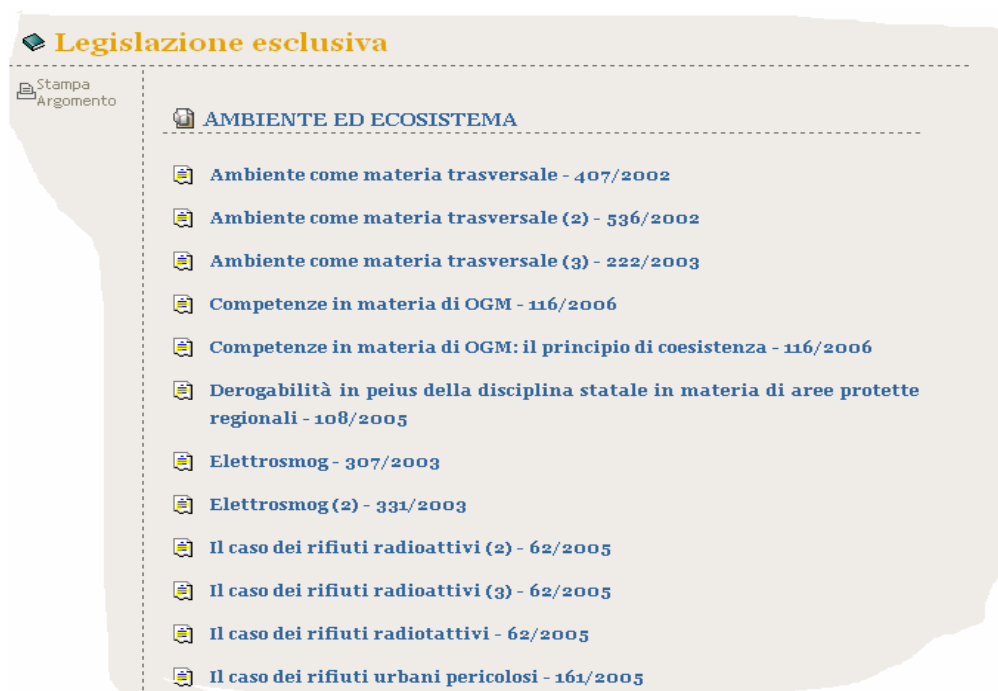


IMMAGINE 4



Nella parte destra della pagina web, contemporaneamente, appare, per esteso e in relazione ad ogni singola «voce», quanto nella parte sinistra della pagina (immagine 3) viene visualizzato sinteticamente (nella parte sinistra le sentenze sono elencate in ordine cronologico – cfr. immagine 4; nella parte destra, invece, per argomento in ordine alfabetico).

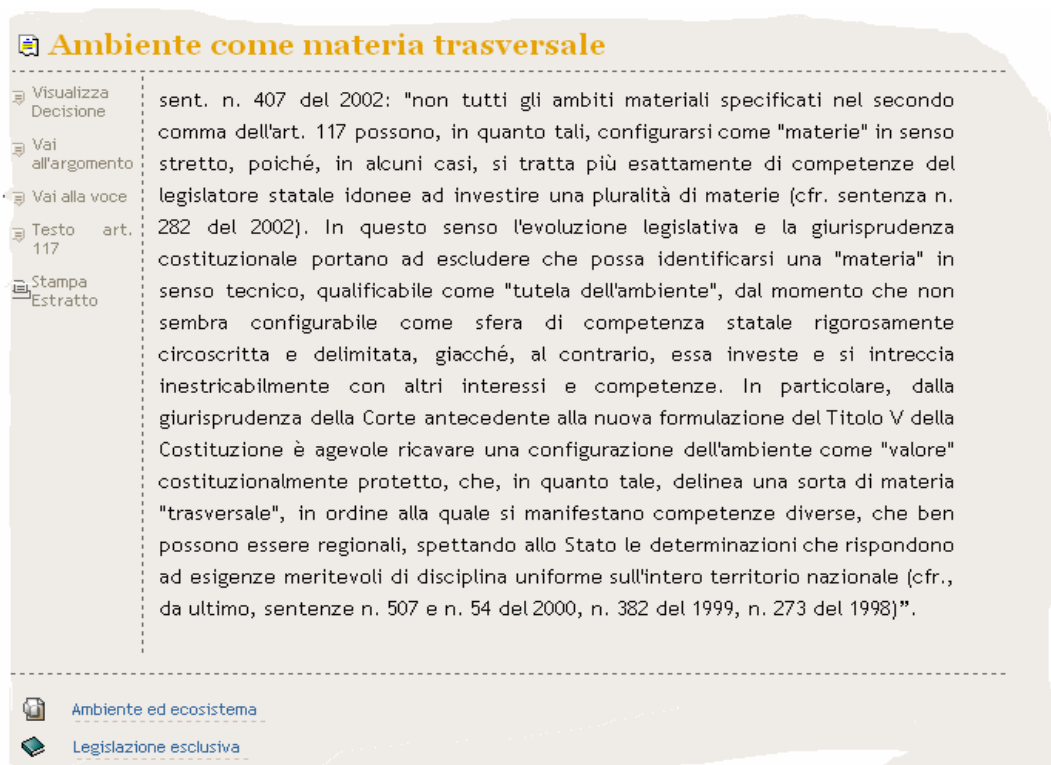
IMMAGINE 5



Il contenuto della parte destra della pagina web è sempre integralmente stampabile.

A questo punto, potrebbe essere nell'interesse di chi consulta la banca dati approfondire un singolo estratto. E' sufficiente cliccarci sopra (immaginiamo per ipotesi che l'utente abbia cliccato l'estratto «ambiente come materia trasversale»; il primo della immagine 5):

IMMAGINE 6



Come è evidente, oltre all'estratto (al centro), sulla sinistra compare una tendina, dalla quale è possibile (descrivendo dall'alto verso il basso): a) visualizzare la decisione cui ci si riferisce; b) tornare all'argomento (nel caso di specie «legislazione esclusiva»); c) tornare alla «voce» (nel caso di specie «ambiente ed ecosistema»); d) collegarsi all'art. 117, comma 2, Cost..

Su quest'ultimo punto deve essere chiarito che è possibile visualizzare tutti gli estratti contenuti nel database anche attraverso un semplice «click» direttamente sulla materia o sugli istituti principali contemplati negli articoli della Costituzione (cui, come si è già detto, è riservato un apposito modulo «Costituzione»).

Nelle prossime due immagini si darà conto del «percorso», in forza del quale dall'estratto si risale all'art. 117, secondo comma, lett. s), della Costituzione (immagine 7) e da questo, che in automatico viene evidenziato, si può risalire a tutti gli estratti che si riferiscono alla «tutela dell'ambiente e dell'ecosistema» (immagine 8).

Evidentemente, al di là dell'esempio fatto, ciò è possibile per ogni «materia» dell'art. 117.

IMMAGINE 7

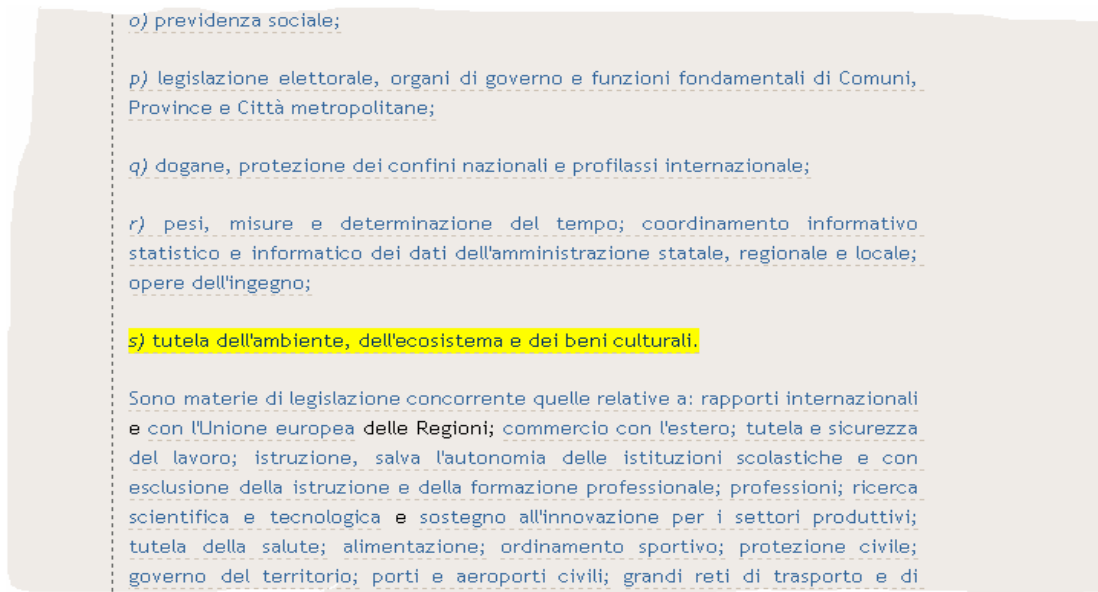
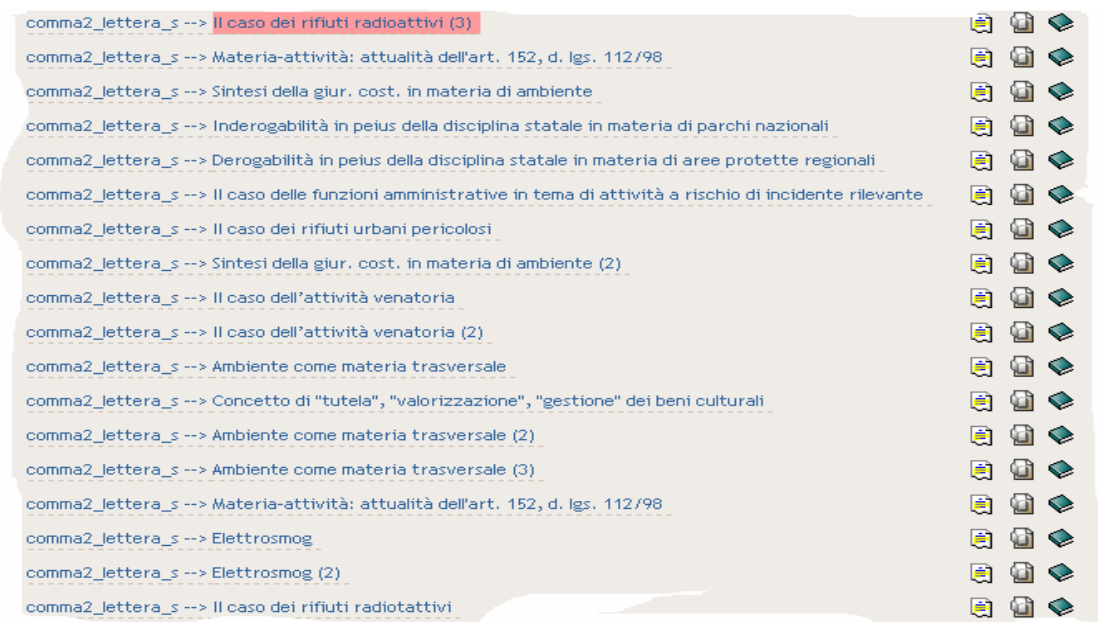


IMMAGINE 8



Immaginando, in ipotesi, che la ricerca dell'utente inizi da una decisione conosciuta, il sistema conserva la sua funzionalità poiché dalla decisione è possibile risalire all'estratto e, da questo, come si è appena finito di descrivere, a tutte gli altri «servizi».

Nelle immagini 9 e 10 è descritto questo percorso.

IMMAGINE 9

Sentenza n. 450 del 2005

Giudizio: **in via principale**

Ricorrente: **Governo**

Relatore: **MADDALENA**

Estratti

Stampa Decisione

SENTENZA N. 450 ANNO 2005

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori: Presidente: Annibale MARINI; Giudici: Franco BILE, Giovanni Maria FLICK, Francesco AMIRANTE, Ugo DE SIERVO, Romano VACCARELLA, Paolo MADDALENA, Alfio FINOCCHIARO, Alfonso QUARANTA, Franco GALLO, Luigi MAZZELLA, Gaetano SILVESTRI, Sabino CASSESE, Maria Rita SAULLE, Giuseppe TESAURO,

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale della legge della Regione Abruzzo 12 ottobre 2004, n. 35 (Sanatoria contributiva ai fini previdenziali del personale ammesso nei ruoli regionali ai sensi della legge regionale 25 novembre 1976, n.

IMMAGINE 10

Identificazione ed argomentazione della questione di costituzionalità

Visualizza Decisione

Vai all'argomento

Vai alla voce

Stampa Estratto

Sent. n. 450 del 2005: "È principio consolidato nella giurisprudenza di questa Corte quello per cui il ricorso in via principale non solo «deve identificare esattamente la questione nei suoi termini normativi», indicando «le norme costituzionali e ordinarie, la definizione del cui rapporto di compatibilità o incompatibilità costituisce l'oggetto della questione di costituzionalità» (ex plurimis, sentenze n. 360 del 2005, n. 213 del 2003 e n. 384 del 1999), ma deve, altresì, «contenere una seppur sintetica argomentazione di merito, a sostegno della richiesta declaratoria d'incostituzionalità della legge» (si vedano, oltre alle pronunce già citate, anche le sentenze n. 261 del 1995 e n. 85 del 1990). Ed invero, l'esigenza di una adeguata motivazione a sostegno della impugnativa si pone - come precisato dalla sentenza n. 384 del 1999 - «in termini perfino più pregnanti nei giudizi diretti che non in quelli incidentali, nei quali il giudice rimettente non assume propriamente il ruolo di un ricorrente e al quale si richiede, quanto al merito della questione di costituzionalità che esso solleva, una valutazione limitata alla "non manifesta infondatezza"».

Quanto prima, si spera di poter mettere a disposizione di chiunque ne abbia interesse questo faticoso lavoro.